



Repertorio N. 1.936

Raccolta n.1.306

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

Il ventotto luglio duemilaventuno.

In Napoli e nel mio studio, alle ore 13:22 (tredici e ventidue).

Avanti a me Dr.ssa Grazia ANNUNZIATA, Notaio in Napoli, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, con studio alla via Duomo n. 348

SI E' RIUNITA

- l'assemblea dell'Associazione non riconosciuta denominata "ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI CONTRIBUENTI.IT" in forma abbreviata "CONTRIBUENTI.IT" con sede legale in Napoli, Via Bracco n.45, codice fiscale 95035060631, P.Iva 04534151214 non iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- modifiche allo statuto dell'associazione per l'adeguamento dello stesso alla normativa in materia di Ente del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore).

E' PRESENTE

- **CARLOMAGNO Vittorio**, nato a Napoli il 13 aprile 1963, con domicilio anche fiscale in Napoli, Via Alessandro Manzoni n.26/G, c.f. CRL VTR 63D13 F839 D, nella sua esclusiva qualità di Presidente dell'Associazione e legale rappresentante della stessa, domiciliato anche per la detta carica presso il citato domicilio fiscale.

Il costituito, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo mi chiede di redigere il presente verbale.

A ciò aderendo, io Notaio dò atto di quanto segue:

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi del vigente statuto dell'Associazione - nonché su designazione dei presenti

- il Presidente dell'Associazione, CARLOMAGNO Vittorio, il quale:

DICHIARA - DA ATTO - CONSTATA - E MI FA CONSTATARE

- che - pur in assenza di un'espressa regolamentazione statutaria - la presente adunanza può tenersi anche con mezzi di telecomunicazione e pertanto con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati ai sensi dell'articolo 73, comma 4, d.l. 18/2020 convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27 (c.d. d.l. "Cura Italia");

- che la presente adunanza è stata regolarmente convocata nei modi e nei termini previsti dal vigente statuto dell'Associazione per discutere e deliberare sull'ordine del giorno di cui sopra;

- che sono presenti solo gli associati di seguito indicati e precisamente:

-- sè medesimo: CARLOMAGNO Vittorio, fisicamente presente;

REGISTRATO A
NAPOLI - DP I

il 30/07/2021

al n. 35225

serie 1T

con € Esente

-- ATTIANESE Simona, nata a Napoli il 09 gennaio 1976, con domicilio anche fiscale in Napoli, Via Marco Polo n.31, c.f.TTN SMN 76A49 F839 R, fisicamente presente;

- AZZARELLO Antonio, nato a Casoria (Na) il 25 aprile 1967, con domicilio anche fiscale in Napoli, Via G. Bonito n.29, c.f.ZZR NTN 67D25 B990 Q, fisicamente presente;

-- DEL PRETE Marika, nata a Napoli il 18 marzo 1999, con domicilio anche fiscale in Crispano (Na), Via Provinciale Frattata n.20, c.f.DLP MRK 99C58 F839 C, fisicamente presente;

-- VITALINI Anna, nata a Nocera Inferiore (Sa) il 29 giugno 1996, con domicilio anche fiscale in Angri (Sa), Via Concilio n.138, c.f.VTL NNA 96H69 F912 N, fisicamente presente;

-- FERNANDO Warnakulasuriyamha, cittadino italiano, nato a Colombo (Sri Lanka) il 22 agosto 1960, con domicilio anche fiscale in Napoli, Via San Giuseppe dei Nudi n.13, c.f.FRN WNK 60M22 Z209 L, fisicamente presente;

-- MARINIELLO Ferdinando, nato a Napoli il 05 marzo 1974, con domicilio anche fiscale in Pianezza (To) Via Aldo Moro n.58, c.f.MRN FDN 74C05 F839 L, che, ai sensi della citata normativa (d.l. Cura Italia) risulta intervenuto a mezzo di audio/video collegamento organizzato dalla società e quindi giuridicamente presente, collegato dalla sua auto posteggiata in Pianezza (To), Via Torino n.19;

-- COCCHIA Alessandro, nato a Napoli il 21 giugno 1969, con domicilio anche fiscale in Napoli, Via Stendhal n.23, c.f.CCC LSN 69H21 F839 J, che, ai sensi della citata normativa (d.l. Cura Italia) risulta intervenuto a mezzo di audio/video collegamento organizzato dalla società e quindi giuridicamente presente, collegato da una filiale della "FI-DEURAM" in Napoli, Via Domenico Morelli n.7;

-- MAROCCO Luca, nato a Napoli il 20 giugno 1975, con domicilio anche fiscale in Sorrento (Na), Via Capo n.10, c.f.MRC LCU 75H20 F839 K, che, ai sensi della citata normativa (d.l. Cura Italia) risulta intervenuto a mezzo di audio/video collegamento organizzato dalla società e quindi giuridicamente presente, collegato dall'abitazione di un suo amico sita in Napoli, Via Firenze n.11;

- PANE Serafina, nata a Piano di Sorrento (Na) il 10 novembre 1975, con domicilio anche fiscale in Meta (Na), Via Del Salvatore n.23, c.f.PNA SFN 75S50 G568 P, che, ai sensi della citata normativa (d.l. Cura Italia) risulta intervenuta a mezzo di audio/video collegamento organizzato dalla società e quindi giuridicamente presente, collegata dalla sua abitazione in Meta (Na), Via Del Salvatore n.23;

-- MOLINO Luigi, nato a Napoli il 22 agosto 1973, con domicilio anche fiscale in Roma, Via Angelo Olivieri n.91, c.f.MLN LGU 73M22 F839 G, che, ai sensi della citata normativa (d.l. Cura Italia) risulta intervenuto a mezzo di audio/video collegamento organizzato dalla società e quindi giuridicamente presente, collegato dalla sua abitazione in Roma, Via Angelo

Olivieri n.91;

-- LUCCI Lucia, nata a Napoli il 04 novembre 1958, con domicilio anche fiscale in Napoli, Via Vicinale Terracina 87, c.f.LCC LCU 58S44 F839 L, che, ai sensi della citata normativa (d.l. Cura Italia) risulta intervenuta a mezzo di audio/video collegamento organizzato dalla società e quindi giuridicamente presente, collegata dalla sua abitazione in Napoli, Via Vicinale Terracina 87;

-- BORSELLA Giuseppe, nato a Napoli il 20 aprile 1979, con domicilio anche fiscale in Pozzuoli (Na), Via Miniscola n. 133, c.f.BRS GPP 79D20 F839 H che, ai sensi della citata normativa (d.l. Cura Italia) risulta intervenuto a mezzo di audio/video collegamento organizzato dalla società e quindi giuridicamente presente, collegato dalla sua auto in Pozzuoli (Na) alla Via Napoli n.8;

-- DI VICINO Maria, nata a Napoli il giorno 08 giugno 1971, con domicilio anche fiscale in Pozzuoli (Na), Via Dante Alighieri n.8, c.f.DVC MRA 71H48 F839 D, che, ai sensi della citata normativa (d.l. Cura Italia) risulta intervenuta a mezzo di audio/video collegamento organizzato dalla società e quindi giuridicamente presente, collegata dall'auto di BORSELLA Giuseppe in Pozzuoli (Na) alla Via Napoli n.8;

- LO SARDO Michele, nato a Napoli il 19 settembre 1969, con domicilio anche fiscale in Napoli, Via Terracina n.381, c.f.LSR MHL 69P19 F839 L, che, ai sensi della citata normativa (d.l. Cura Italia) risulta intervenuto a mezzo di audio/video collegamento organizzato dalla società e quindi giuridicamente presente, collegato dal suo studio in Napoli, Viale Augusto n.132;

-- MANGIAROTTI Maurizio, nato a Milano il 21 dicembre 1969, con domicilio anche fiscale in Basiglio (Mi), Via Giotto Res. Lago n. 161, c.f.MNG MRZ 69T21 F205 Y, che, ai sensi della citata normativa (d.l. Cura Italia) risulta intervenuto a mezzo di audio/video collegamento organizzato dalla società e quindi giuridicamente presente, collegato da Forte dei Marmi (Lu) dalla sua residenza estiva, in Via Francesco Carrara n.115;

- che per il Consiglio direttivo (composto da tre membri) sono presenti:

-- sè medesimo CARLOMAGNO Vittorio: fisicamente presente, Presidente;

-- DEL PRETE Marika, sopra generalizzata, fisicamente presente, Vice presidente;

-- FERNANDO WArnakulasuriyamha, sopra generalizzato, consigliere, fisicamente presente;

--- che la presente adunanza, grazie alle Tecniche di collegamento utilizzate, costituisce una contemporanea ed unica riunione nel luogo sopra indicato ove si trovano il Presidente ed il sottoscritto Notaio verbalizzante;

-- che tutti i detti associati sono regolarmente iscritti

nel libro degli associati da oltre novanta giorni, sono in regola con il pagamento delle quote associative e si dichiarano sufficientemente informati sull'unico argomento da trattare e dichiarano di non opporsi alla trattazione del medesimo

DICHIARA

pertanto validamente costituita la presente assemblea/adunanza regolarmente convocata ai sensi di legge e di statuto ed idonea a discutere e deliberare sull'unico argomento posto all'ordine del giorno che il Presidente si appresta a trattare dopo aver personalmente verificato l'identità e la legittimazione dei presenti.

Prendendo la parola il Presidente espone all'assemblea la necessità, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, in materia di Ente del Terzo Settore, di modificare il vigente statuto adeguandolo alla menzionata normativa.

Il Presidente, tenuto conto di quanto appena enunciato, informa l'Assemblea circa la necessità di approvare un nuovo Statuto nel rispetto del Codice del Terzo Settore.

Di tale Statuto che si compone di 21 (ventuno) articoli il Presidente dà lettura ai presenti, soffermandosi su tutte le modifiche ed in particolare sulla nuova denominazione dell'Associazione che non appena istituito il RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) sarà "ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI CONTRIBUENTI.IT - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" in breve "CONTRIBUENTI.IT - APS" e sul nuovo indirizzo dell'Associazione che sarà sempre in Napoli, non più a Via Roberto Bracco n.45, ma in Via Miguel Cervantes de Saavedra n.52.

Il Presidente ricorda che pur essendo in vigore il Codice del Terzo Settore ci sono norme la cui applicazione dipende dalla vigenza del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), tra cui anche la nuova denominazione sopra proposta; RUNTS che ad oggi non è ancora entrato in vigore.

Dopo breve ma esauriente discussione l'assemblea all'unanimità, mediante alzata di mano,

DELIBERA

I

- di approvare in pieno il nuovo Testo dello Statuto dell'Associazione, così come letto dal Presidente, che quale parte integrante e sostanziale si allega al presente atto sotto la lettera "A" ed in particolare di approvare che la nuova denominazione dell'Associazione sia: "ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI CONTRIBUENTI.IT - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" in breve "CONTRIBUENTI.IT - APS" e che il nuovo indirizzo della sede sia in Via Miguel Cervantes de Saavedra n.52 sempre in Napoli;

II

- di autorizzare - appena consentito dalla legge - privati,

società, imprese ed enti, nonché qualunque ufficio pubblico o privato, con esonero da qualunque responsabilità a riguardo, ad intestare all'"ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI CONTRIBUENTI.IT - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" in breve "CONTRIBUENTI.IT - APS", con sede legale in Napoli, Via Miguel Cervantes de Saavedra n.52, qualunque atto, contratto, bene, autorizzazione, licenza, documento ed in genere qualunque rapporto facente capo all'Associazione nella sua precedente denominazione anche mediante la sola esibizione del presente atto. A tal proposito il Presidente precisa che ad oggi l'Associazione non è titolare di beni immobili, diritti reali immobiliari, beni mobili registrati, azioni o quote in società o enti;

III

- di conferire al Presidente fin da ora ogni più ampio potere perchè possa dare esecuzione alla precedente delibera con facoltà di apportarvi le modificazioni che fossero assolutamente necessarie ai fini di legge e provvedendo in genere a fare quanto espressamente richiesto per la completa attuazione della citata delibera onde consentire che la presente Associazione possa essere regolarmente iscritta al RUNTS con esonero per ogni pubblico ufficio da qualsiasi responsabilità a riguardo.

Null'altro essendovi da decidere, il Presidente, dopo aver diretto e regolato lo svolgimento della presente adunanza assembleare, acclarato il corretto funzionamento degli audio/video collegamenti ed il pieno rispetto dei principi posti a fondamento del metodo collegiale, con particolare riferimento alla sostanziale unitarietà della riunione svoltasi, accertato il risultato della votazione, non chiedendo alcuno la parola, proclama l'adozione della decisione di cui in precedenza e dichiara sciolta l'assemblea alle ore 14:50 (quattordici e cinquanta).

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82 d.lgs.117/2017 e dall'imposta di registro ai sensi dell'articolo 26 d.lgs.105/2018.

Di questo atto, in parte scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me su tre fogli per dieci facciate fin qui, ho dato lettura unitamente all'allegato "A", al costituito che, trovandolo conforme alla propria volontà, lo approva e con Me Notaio lo sottoscrive alle ore 14:50 (quattordici e cinquanta).

Firmato: Vittorio CARLOMAGNO - Grazia ANNUNZIATA Notaio Sigillo

Allegato "A" all'atto n.ro 1306 della raccolta

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

ART. 1

E' costituita ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), una associazione avente la seguente denominazione:

"ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI CONTRIBUENTI.IT" da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Comune di **Napoli** e con durata illimitata.

In base al D.Lgs. 117/2017 (art. 35 comma 5), la denominazione sociale deve contenere l'indicazione di associazione di promozione sociale o l'acronimo APS. L'integrazione della denominazione sociale sarà efficace solo successivamente e per effetto dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. A far tempo dalla detta data l'Associazione **assumerà la denominazione: "ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI CONTRIBUENTI.IT - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"** in breve **"CONTRIBUENTI.IT - APS"**.

Il marchio "Contribuenti.it" è registrato presso l'UIMB al n.1070072 in data 16 ottobre 2007 con domanda n.302003901149079.

Il trasferimento della sede legale deliberato dall'assemblea straordinaria non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie, uffici e rappresentanze anche altrove, mediante delibera del Consiglio Direttivo.

L'Associazione può articolarsi in strutture di livello nazionale, regionale, provinciale e sub - provinciale.

ART. 2

L'associazione non ha scopo di lucro ed, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle attività di interesse generale, indicate nell'articolo 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e, pertanto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di

acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Associazione, in particolare, intende promuovere e realizzare ogni forma di iniziativa finalizzata al sostegno, alla formazione, all'informazione ed alla tutela dei cittadini contribuenti (propri associati, loro familiari e terzi) nella loro qualità di contribuenti, consumatori, risparmiatori ed utenti con particolare riguardo a quelli svantaggiati sul piano economico, sociale, culturale; nel pieno rispetto dell'appartenenza a: gruppi etnici, nazionalità, lingua, orientamento sessuale, identità di genere, cultura, formazione politica, professione, interessi e religioni differenti. L'Associazione persegue la tutela dei diritti sanciti dallo Statuto del Contribuente (L. 212/2002 e s.m.i.) quali il diritto all'informazione, alla conoscenza ed alla trasparenza, alla rimessione in termini, alla chiarezza ed alle motivazioni degli atti, all'integrità patrimoniale, alla compensazione, al rispetto della buona fede, all'interpello ed alla tutela, facendosi promotrice di iniziative volte ad agevolare il rapporto tra Istituzioni e Contribuenti, attraverso la "tax compliance".

L'Associazione ispira la propria azione ai principi contenuti nei trattati istitutivi della Comunità europea, nel trattato sull'Unione europea, nella Costituzione italiana, nonché ai principi contenuti nella normativa comunitaria, nazionale e regionale. L'Associazione persegue attività di interesse generale ed ha, come scopo esclusivo la tutela dei fondamentali diritti dei contribuenti, consumatori, risparmiatori ed utenti quali: la legalità del mercato; la tutela della salute e dell'ambiente; la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi; il diritto ad una informazione corretta ed adeguata con particolare riferimento alle fasce più deboli; la lealtà, la chiarezza e la veridicità della pubblicità; l'erogazione di servizi di interesse pubblico secondo standard di qualità e di efficienza; la difesa degli interessi economici e patrimoniali; la tutela del risparmio; il diritto alla correttezza, alla trasparenza ed all'equità nella costituzione e nello svolgimento dei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi, con particolare riguardo ai servizi finanziari e creditizi; il contrasto all'usura nell'ambito della legislazione vigente; la tutela della privacy; il contrasto alla scorrettezza nell'utilizzo di dati personali da parte delle differenti piattaforme digitali; la promozione dell'uso attento e consapevole dei motori di ricerca e di qualunque piattaforma social; il contrasto a qualunque forma di patologia avente un risvolto sociale, quale, a titolo esemplificativo: bullismo, azzardopatìa e simili e tutto quanto altro possa ascrivere alla pratica e all'impostazione teorica del consumerismo così come si delinea nel nostro Paese ed in Europa.

L'Associazione persegue pertanto finalità di:

- promozione sociale e di tutela degli interessi economici e giuridici dei consumatori;
- di tutela degli interessi economici e giuridici dei contribuenti, risparmiatori e "malati" attraverso tutti gli strumenti specificatamente previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria, ed in particolare attraverso:
 - l'adesione a strutture esistenti e la promozione di nuove che esprimano gli interessi dei consumatori/contribuenti nei rapporti con le istituzioni pubbliche e private;
 - la realizzazione di strumenti di studio, ricerca e documentazione sui temi del consumo di beni e servizi;
 - l'impegno per sostenere le produzioni alimentari, delle merci, dei servizi in genere, con precise garanzie di qualità e di rispetto delle regole del lavoro, realizzate con tecniche ad alto risparmio energetico, compatibili con la salvaguardia dell'ambiente;
 - l'iniziativa per sostenere e sviluppare, a tutti i livelli, una corretta informazione ed un'adeguata formazione del cittadino contribuente, consumatore, risparmiatore, utente garantendo: il pluralismo nel settore dei mezzi di comunicazione di massa e dell'informazione; l'accesso alla "società dell'informazione" anche ai cittadini più disagiati socialmente o territorialmente; il diritto all'informazione ed all'educazione al consumo responsabile e sostenibile (a partire dai programmi della scuola dell'obbligo, fino all'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento per insegnanti e corsi di formazione, aggiornamento e orientamento professionale), in particolare in materia consumeristica; la difesa dei consumatori dalla pubblicità ingannevole e dalle pratiche commerciali abusive; la più ampia informazione dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione e di altre autorità pubbliche;
 - azioni volte ad ottenere il riconoscimento dei diritti dei cittadini da parte delle amministrazioni pubbliche e degli enti nonché delle aziende che prestano servizi d'interesse pubblico;
 - azioni volte ad ottenere il pieno riconoscimento in capo all'Associazione di ente esponentiale di collettività di cittadini a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale;
 - azioni volte ad ottenere la legittimazione in capo all'Associazione di agire in giudizio, in tutte le sedi, anche costituendosi parte civile per la tutela degli interessi patrimoniali e non patrimoniali del cittadino consumatore, risparmiatore ed utente, incluso il caso di acquisto da parte dei suddetti soggetti, di prodotti e/o servizi finanziari compresi i derivati;
 - azioni volte ad ottenere la partecipazione a pieno titolo dell'Associazione in organismi pubblici e privati compe-

tenti ad intervenire in materia di consumi, risparmio ed utenza;

--- la promozione di azioni collettive nei confronti di enti pubblici, di società e/o di privati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

--- azioni in ogni sede giurisdizionale - anche costituendosi parte civile nei processi penali - onde partecipare a procedure di conciliazione e/o mediazione;

--- il contrasto di ogni pratica contrattuale, commerciale ed economica scorretta ed abusiva;

--- l'ottenimento di forme riparatorie idonee a correggere ed eliminare gli effetti dannosi derivanti da atti e comportamenti lesivi degli interessi dei consumatori e degli utenti;

--- la promozione di iniziative di informazione e di educazione per: il consumo eco-compatibile, l'uso razionale dell'energia e lo sviluppo di energie alternative per la salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema; la promozione di azioni anche giudiziarie contro ogni forma di inquinamento;

--- la promozione di una normativa comunitaria, nazionale e regionale adeguata in materia di tutela dei consumatori, in sintonia con le esigenze di tutela dei consumatori e della qualità della vita dei cittadini;

--- il sostegno all'azione dello Stato nell'accertamento delle responsabilità penali in danno di consumatori, risparmiatori ed utenti, curando la loro costituzione di parte civile e più in generale agendo per la difesa dei diritti riconosciuti dalla legge 281/98 e s.m.i.;

--- la pubblicazione di un proprio organo di informazione ed altre attività editoriali - anche on line o social media - cui applicare le agevolazioni previste per l'editoria sociale ed in particolare dalla legge 281/98 e s.m.i.;

--- la promozione della conciliazione come strumento di composizione del contenzioso;

--- l'impegno tassativo, a tutti i livelli dell'Associazione, ad escludere ogni attività diretta o indiretta di pubblicità e promozione commerciale avente ad oggetto beni o servizi e connessioni con aziende di produzione o distribuzione;

--- la garanzia di accesso alle prestazioni sanitarie a tutte le persone presenti sul territorio nazionale;

--- la vigilanza sugli standard di qualità dell'erogazione e dell'efficienza dei servizi sanitari e dell'efficacia dei servizi sanitari di interesse pubblico, anche qualora erogato da privati;

--- la partecipazione alla definizione del miglioramento continuo di tutti gli elementi che concorrono al funzionamento del servizio sanitario nazionale e/o locale;

--- la partecipazione ai tavoli di trattativa tra fisco e contribuenti.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle

condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3

L'Associazione così come eventuali sue strutture territoriali o associate - che devono dotarsi di autonomi statuti e regolamenti conformi allo "Statuto Nazionale" - possono promuovere la costituzione di specifiche strutture associative, in particolare: enti non commerciali, Onlus, fondazioni, e quant'altro, al servizio della realizzazione più efficace e più capillare della tutela dei diritti e degli interessi di consumatori, risparmiatori ed utenti.

I Regolamenti definiscono i rapporti tra l'Associazione e le "strutture di servizio".

ART. 4

Il Presidente, così come i soggetti ricoprenti cariche associative, i volontari di ogni livello (nazionale, regionale, provinciale e territoriale) non possono rivestire cariche in altre associazioni di consumatori o in associazioni comunque connesse al mondo del consumerismo, eccezion fatta per quelle di diretta emanazione dell'Associazione stessa; resta salva per i detti soggetti la possibilità di esercitare la propria attività libero - professionale o di impresa in forma individuale e/o associata.

L'Associazione, in tutte le sue eventuali articolazioni territoriali, non potrà partecipare a competizioni elettorali politiche con la denominazione di "Contribuenti.it", pena l'estromissione della struttura stessa dal sistema "Contribuenti.it".

TITOLO II

ASSOCIATI

Art. 5

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e, entro i limiti di legge, gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

La domanda di ammissione deve pervenire presso le sedi - anche eventualmente territoriali dell'Associazione - e comporta l'adesione ai principi costitutivi, quali: l'elettività delle cariche associative; il libero e democratico diritto di voto; l'adesione alle finalità dell'Associazione; l'impegno da parte del richiedente di osservare lo statuto, i regolamenti interni, le decisioni assunte dagli organi associativi; il dovere di versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento ed i termini stabiliti dall'organo di amministrazione.

L'ammissione della domanda si perfeziona con il pagamento della quota di adesione che non è rimborsabile in nessun caso. Non sono ammessi associati "temporanei", la qualità di associato non è trasmissibile.

L'Associato dovrà essere annotato sul registro associati previsto dal co.1 art. 15 del D.L.vo 117/2017; il registro degli associati, unitamente agli altri libri previsti nel menzionato articolo, devono essere tenuti dall'Associazione oltre alle scritture previste dagli artt. 13, 14, 7 co.1 del D.L.vo 117/2017.

Gli Associati si raggruppano 3 (tre) diverse categorie:

1. Associati ordinari;
2. Associati aderenti;
3. Associati onorari.

La qualità di associato ordinario è attribuita a chiunque aderisca all'Associazione accettandone le finalità e gli scopi e s'impegna a partecipare alle attività associative e ad osservare lo Statuto ed il/i Regolamento/i. Il tesseramento è annuale e va dal 01 gennaio al 31 dicembre. L'adesione ha decorrenza, una volta accettata la richiesta, dal giorno del versamento della quota associativa.

La qualità di Associato aderente è attribuita:

- a tutti coloro in possesso della "Carta del Contribuente";
- ai soci/associati di organizzazioni, associazioni, enti pubblici o privati con i quali l'Associazione abbia stipulato apposite convenzioni.

Ciascun Associato è libero di ritirare la propria adesione in qualsiasi momento e senza alcuna restrizione. Il recesso è comunicato al Consiglio Direttivo con lettera raccomandata A.R. ed ha effetto immediato all'atto del ricevimento della relativa comunicazione.

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, può decretare la nomina di Associati onorari nei confronti di soggetti che si siano distinti per meriti particolari nell'ambito sociale, culturale, economico e giuridico. Essi non godono del diritto di voto.

La consegna della tessera da parte dell'Associazione costituisce valido atto di ammissione all'associazione e contestuale comunicazione della suddetta ammissione.

Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce le quote di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione.

Gli Associati devono provvedere, entro il 31 dicembre di ogni anno, al rinnovo dell'iscrizione o dell'adesione per l'anno successivo, versando la quota associativa, pena la sospensione dall'esercizio dei diritti associativi fino all'avvenuta regolarizzazione del pagamento e comunque non oltre il termine massimo stabilito dal Consiglio Direttivo stesso.

L'adesione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario.

E' comunque facoltà degli Associati di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari.

Gli Associati Onorari sono esentati dal versamento della quota associativa.

Il versamento della quota annuale dà diritto:

- a) di elettorato attivo e passivo a tutti gli organi con l'espressione di un voto;
 - b) di partecipazione ad ogni attività associativa, nonché ad essere informati sull'attività e sulle iniziative dell'Associazione ed a controllarne l'andamento;
 - c) di partecipazione, discussione e voto nelle assemblee anche territoriali per eleggere eventuali delegati all'Assemblea Regionale e Nazionale;
 - d) di partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
 - e) di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
 - f) di prendere visione dei libri associativi previa richiesta scritta da pervenirsi almeno 30 (trenta) gg. prima.
- Le modalità di ammissione sono disciplinate da apposito regolamento.

ART. 6

Gli associati cessano di far parte dell'Associazione per morte, mancato rinnovo dell'iscrizione, morosità, recesso, espulsione.

Gli Associati possono sempre recedere dall'Associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare, in forma scritta, la sua decisione all'Organo Direttivo; la dichiarazione di recesso ha effetto immediato all'atto della ricezione della (relativa) comunicazione del recedente all'Organo Direttivo.

ART. 7

L'Associato può essere espulso quando non osservi le disposizioni dello statuto, dei regolamenti e delle decisioni assunte dagli organi Associativi, o quando in qualunque modo tenti di ostacolare gli scopi e/o di danneggiare gli interessi dell'Associazione.

L'espulsione sarà operativa soltanto dopo la comunicazione all'associato della relativa delibera, da effettuarsi a mez-

zo lettera raccomandata A.R., pec, fax, pubblicazione sulla Rivista dell'Associazione o con ogni altro mezzo idoneo a comprovarne l'effettivo ricevimento.

L'espulsione avrà efficacia dalla data di ricevimento della relativa comunicazione da parte dell'associato e non fa sorgere alcun diritto di natura patrimoniale in capo all'associato stesso, ivi compresa la restituzione delle quote associative fino a quel momento versate.

La delibera di espulsione sarà adottata ai sensi dell'art. 16 del presente Statuto.

TITOLO III

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 8

Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo o il revisore legale (se eletti);
- Il Probiviro;
- Il Collegio dei Presidenti Emeriti;
- Il Comitato scientifico.

Gli organi durano in carica per 3 (tre) anni.

ART. 9

L'Assemblea è il massimo organo elettivo e deliberante dell'Associazione.

La partecipazione all'Assemblea non è delegabile ad altro associato, né a terzi fatto salvo quanto previsto al precedente articolo 5 lettera c).

Gli Enti partecipano tramite il loro rappresentante legale.

L'Assemblea ordinaria si tiene su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo ogni volta questi lo ritenga opportuno.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno il 25% (venticinque per cento) degli associati in regola con il pagamento della quota associativa.

L'Assemblea si riunisce comunque almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza o impedimento da altro membro del Consiglio Direttivo più anziano per età.

L'Assemblea è composta da tutti gli associati (ordinari e aderenti) in regola con il pagamento del contributo associativo annuo. Possono partecipare all'Assemblea senza però diritto di voto gli associati onorari.

Lo svolgimento delle votazioni avviene sotto il controllo dell'organo di controllo ove eletto e comunque sotto il controllo di chi Presiede l'Assemblea.

La convocazione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, deve essere effettuata mediante avviso affisso presso

la sede legale o pubblicato sulla rivista dell'associazione o sul suo sito Internet www.contribuenti.it o mediante invio di e-mail per gli associati per i quali siano disponibili i relativi indirizzi con preavviso di almeno 8 (otto) giorni.

L'Assemblea è valida indipendentemente dal numero degli associati partecipanti sia in prima che eventualmente in seconda convocazione. Le deliberazioni sono prese validamente - sia in prima che eventualmente in seconda convocazione - a maggioranza relativa dei presenti fatto salvo quanto disposto infra.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, sia in prima che eventualmente in seconda convocazione.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che eventualmente in seconda convocazione.

Si ricorda che possono partecipare all'Assemblea solo gli associati in regola con il pagamento delle quote associative.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente, oltre che dall'estensore del verbale stesso, e conservato nel libro delle adunanze a cura del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.
- stabilisce gli obiettivi dell'Associazione;
- elegge il Probiviro;
- approva gli accordi previsti dall'art. 26, par. 1 del Regolamento dell'Unione Europea 2016/679.

ART. 10

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, re-

vocato con motivazione.

Il Consiglio elegge, al suo interno, il Presidente del Consiglio stesso, che ha il compito di convocare e presiedere tale organo.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare sono compiti del Consiglio Direttivo:

- dare esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- determina i settori operativi nei quali si articola l'attività dell'Associazione e ne nomina i relativi responsabili;
- nomina "il Responsabile della Protezione dei Dati" al quale sono attribuiti, quantomeno, i compiti previsti dall'art. 39 del regolamento UE 2016/679 anche rispetto alle eventuali strutture territoriali dell'Associazione. Il potere di nomina del responsabile della Protezione dei dati può essere delegato al Presidente.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di componenti, compreso tra 3 (tre) e 7 (sette), nominati dall'Assemblea per la durata di 3 (tre) anni; i componenti del Consiglio Direttivo sono rieleggibili per 3 (tre) mandati consecutivi.

La maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile con riferimento alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio può delegare le proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto di parte dei suoi membri.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a

quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Tra i componenti del Consiglio non è ammessa la delega e le votazioni sono palesi.

Il Consiglio Direttivo può sostituire i propri componenti dimissionari o decaduti, con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, tenendo conto dei criteri di "elegibilità" definiti dall'assemblea.

I componenti subentranti negli organi decadono al termine del mandato ordinario.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, di norma, almeno una volta all'anno. Il Consiglio viene convocato su richiesta di almeno un quarto dei suoi componenti.

Spetta al Consiglio Direttivo verificare che eventuali statuti territoriali e regionali contengano l'obbligo di avvalersi di un "Responsabile della Protezione dei Dati" nominato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione o da eventuali suoi delegati e di rispettare il regolamento sulla disciplina del trattamento dei dati personali approvato dal Consiglio medesimo.

In caso di particolare urgenza il Presidente può operare direttamente, salvo ratifica successiva del Consiglio Direttivo.

Art. 11

Il Presidente del Consiglio direttivo presiede l'Associazione ed è l'organo di rappresentanza politica unitaria dell'Associazione; allo stesso compete la convocazione dell'Assemblea.

Il Presidente ha, in via formale, la rappresentanza legale, amministrativa e negoziale dell'Associazione. Per gli atti di ordinaria amministrazione, agisce in autonomia con la diligenza del mandatario; per gli atti di amministrazione straordinaria, agisce sulla base delle deliberazioni all'uopo adottate dall'Assemblea (se riguardanti materie ad essa affidate) o dal Consiglio Direttivo.

Prima della scadenza del suo mandato, il Presidente convoca il Consiglio direttivo per la nomina del nuovo Presidente.

In caso di dimissioni o decadenza per qualsivoglia motivo del Presidente, lo stesso si considererà decaduto di diritto anche da componente del Consiglio Direttivo.

Art. 12

Il Comitato Scientifico è presieduto da un membro del Consiglio Direttivo ed è composto da professionisti che abbiano maturato una lunga esperienza, ognuno nel proprio ambito professionale. I membri del Comitato Scientifico sono nominati insindacabilmente dal Presidente del Consiglio Direttivo. Il

Comitato è un organo meramente consultivo ed ha la funzione di mettere a disposizione dell'Associazione l'esperienza e le professionalità acquisite nell'arco della lunga vita professionale dei membri che lo costituiscono.

Art. 13

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità dell'Associazione, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 14

Il Probiviro è organo di giurisdizione interna dell'Associazione.

Esso funge da Arbitro il quale decide, in seconda istanza, ed in via equa, su eventuali ricorsi degli associati contro le decisioni degli organi interni, nonché, in prima istanza, su eventuali ricorsi contro decisioni degli organi "nazionali" e su eventuali controversie sorte tra strutture dell'Associazione o tra strutture dell'Associazione e strutture "Federate".

Al Probiviro è, altresì, demandato il potere di irrogare sanzioni nei riguardi degli Associati ai sensi del successivo articolo 16.

E' eletto dall'Assemblea, è vincolato al massimo della riservatezza sia nella fase istruttoria che a indagine conclusa, tranne che successivamente alle delibere approvate e relativamente solo al contenuto delle delibere stesse.

Il Probiviro è incompatibile con ruoli esecutivi.

Il Probiviro partecipa alle sedute del consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

Art. 15

Il Presidente del Consiglio Direttivo nomina, nel caso lo ritenga opportuno, uno o più Presidenti Emeriti tra coloro che nella loro attività professionale si siano distinti per gli studi svolti e il grande contributo dato alla ricerca ed al progresso in ogni campo dello scibile umano. La carica è a titolo gratuito.

ART. 16

E' passibile di sanzione disciplinare l'Associato il cui comportamento sia contrario ai principi di correttezza e buona fede e/o sia lesivo dell'associazione o violi norme e principi presenti nel presente Statuto o nei Regolamenti.

Le sanzioni applicabili, in ordine di gravità, sono le seguenti:

- a) Richiamo verbale;
- b) Biasimo scritto;
- c) In caso di iscritto/a con incarichi o componente del Consiglio Direttivo, sospensione della carica ricoperta da tre a dodici mesi;
- d) Sospensione da tre a dodici mesi dall'esercizio delle facoltà di iscritto;
- e) Espulsione dall'associazione.

Tali sanzioni dovranno essere irrogate secondo il principio di gradualità, proporzionalità e personalità in relazione al tipo ed alla gravità dell'infrazione.

In caso di particolare urgenza e gravità, il Presidente può adottare un provvedimento di sospensione cautelativa dell'iscritto, salva ratifica successiva, entro e non oltre 30 gg. da parte del Consiglio Direttivo, pena l'inefficacia del provvedimento.

La sospensione cautelativa, di cui al comma precedente, non costituisce sanzione disciplinare.

Resta salva la facoltà, in capo all'iscritto interessato dal provvedimento di sospensione cautelare, confermato dal Consiglio Direttivo, di fare ricorso al Probiviro che, in relazione a tale provvedimento, deciderà in unica istanza.

Le sanzioni previste per le eventuali strutture territoriali saranno disciplinate da apposito Regolamento.

Art. 17

Per il raggiungimento degli scopi previsti dall'art. 2 e per quanto altro sarà ritenuto utile per il miglior conseguimento degli stessi, l'Associazione si avvale:

- delle quote associative;

- dei contributi degli enti pubblici, della Provincia, della Città Metropolitana, della Regione, dello Stato, delle organizzazioni comunitarie ed internazionali;
- dei proventi ricavati da sottoscrizioni;
- dei proventi ricavati da contributi ordinari e straordinari, pubblici e privati;
- dei proventi ricavati da pubblicazioni, ricerche, studi, documentazioni o quant'altro realizzato per conto degli aderenti e dei terzi;
- di ogni altra entrata proveniente all'Associazione in ragione dei fini perseguiti;
- dei proventi ricavati dalle attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo 2.

Il Presidente potrà può nominare un associato quale responsabile dei flussi economici in entrata e uscita/tesoriere che sia di supporto nella gestione e nell'amministrazione delle liquidità dell'Associazione e nei relativi impegni di spesa. Quest'ultimo, dovrà, a semplice richiesta, mettere a disposizione del Presidente o di altri suoi delegati documenti contabili inerenti la gestione economico - amministrativa dell'associazione.

Titolo IV IL PATRIMONIO

ART. 18

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative, dai contributi degli associati e da tutti i mobili ed immobili ad essa pervenuti per qualsiasi titolo o causa ed ovunque siano essi dislocati.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli studi di gestione devono essere impiegati in attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Le quote associative sono, a qualsiasi titolo, intrasmissibili e non danno luogo né a rimborso né a rivalutazione.

ART. 19

L'esercizio sociale dell'Associazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce ed è depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sono superiori ad Euro 100.000,00 (centomila e zero centesimi) annui l'associazione deve pubblicare annualmente e tene-

re aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sono superiori ad Euro 1.000.000,00 (unmilione e zero centesimi) l'associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

TITOLO V

SCIoglimento

ART. 20

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21

Per quanto non è espressamente previsto dal presente statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applicano le disposizioni di legge in materia (Codice del terzo settore) e successive modifiche e integrazioni, nonché, in quanto compatibile, al Libro V del Codice civile, in materia di Enti non commerciali.

Firmato: Vittorio CARLOMAGNO - Grazia ANNUNZIATA Notaio Sigillo

